

Le donne che ci hanno sconvolti
(Lc 24,22)

1. *Alcune donne delle nostre ci hanno sconvolti.*

Ecco: donne inquietanti. Hanno una parola da dire che risulta incredibile ai discepoli. Dicono infatti che Gesù è vivo secondo il messaggio di angeli. Hanno visto il Signore, hanno ricevuto un messaggio da portare ai discepoli. Il messaggio è sconvolgente. I discepoli restano sconcertati.

L'annuncio della verità che sta al fondamento della fede cristiana e della missione della Chiesa è affidato alle donne devote. I discepoli continuano a ritenere che sia più ragionevole la tristezza che la gioia, la delusione invece che la speranza, la rassegnazione invece che l'esultanza. Perciò ogni testimonianza contraria è trattata come una fantasia. *Queste parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse* (Lc 24,11).

2. Per che cosa ci hanno sconvolto.

Le donne che ci hanno sconvolto sono quelle che sono rimaste vicino a Gesù, fino alla fine, fino alla croce. I discepoli, così presuntuosi nel promettere di essere pronti a morire con Gesù, presto sono fuggiti e l'hanno abbandonato. Le donne invece l'hanno seguito fino alla scena tragica della crocefissione: sono state le ultime a lasciarlo e sono state le prime a cercarlo. Ci hanno sconvolto con la loro fedeltà

Le donne che ci hanno sconvolto sono quelle che *al mattino presto si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato* (cfr. Lc 24,1). Sono delle donne del mattino presto, sono le donne che vivono un affetto così intenso per Gesù, sono quelle che hanno un senso profondo della pietà e che non possono immaginare che Gesù sia sepolto e trascurato. Le donne che ci hanno sconvolto sono quindi le donne che mentre i discepoli dormono, mentre i discepoli se ne stanno inoperosi, spaventati e complessati dai sensi di colpa, vanno al sepolcro. Sono tenacemente attaccate a Gesù, a Gesù in carne e

ossa, vivono un affetto che le morte non spegne. Ci hanno sconvolto con lo zelo del mattino presto.

Le donne che ci hanno sconvolto sono quelle che parlano con gli angeli, sono impaurite dagli uomini in abito sfolgorante, ricevono il messaggio degli angeli. Sono quelle che vedono oltre le apparenze, che intuiscono il mistero, che sanno ascoltare e sanno affidarsi. I discepoli sono inclini allo scetticismo, a credere solo a ciò che vedono e toccano. Le donne del mattino presto, invece, hanno uno sguardo più penetrante, hanno una semplicità più disarmata e credono. Ecco come sono le donne che ci hanno sconvolto: sono quelle che parlano con gli angeli.

Le donne che ci hanno sconvolto sono quelle che hanno incontrato il Signore: sono state invase da una tale gioia che il dono della vita è sembrato loro una risposta adatta. Hanno dedicato la vita, tutti i giorni della vita, tutte le ore del giorno, in tutte le comunità in cui sono state mandate con la naturalezza e semplicità di chi vive di un solo amore, un amore che basta per dare senso a tutta la vita. Ci hanno sconvolto! Per Gesù hanno messo da parte amor proprio e paure, hanno ritenuto di non stare troppo a pensare a sé. Ci hanno sconvolto con la loro libertà.

Le donne che ci hanno sconvolto sono quelle che vivono nella gioia, secondo la parola dell'apostolo: *siate sempre lieti, nel Signore, ve lo ripeto: siate lieti*. Ci hanno sconvolti. Come è possibile essere liete in mezzo ai malati? Come è possibile essere liete mentre si vede avanzare la vecchiaia, mentre si assottigliano i numeri dell'istituto, mentre la scelta che ha dato pienezza alla propria vita non è apprezzata dalle ragazze d'oggi e non risulta desiderabile? Ci hanno sconvolto con la loro gioia.

3. Festeggiamo la fedeltà di gente che ha qualche cosa di sconvolgente.

Non è difficile riconoscere che le donne che ci hanno sconvolte non sono solo le pie donne che concludo alcune testimonianze evangelico.

Lungo la storia, fino ad oggi, una folla che nessuno può contare hanno continuato a sconvolgere discepoli *stolti e lenti di cuore*. Hanno provocato alla fede discepoli dal volto triste, deluso, con lo sguardo ottuso, incapace di riconoscere Gesù. Continuano ad annunciare quello che vivono senza riuscire a convincere i discepoli alla fede in Gesù risorto.

Le consacrate che celebrano oggi i loro anniversari significativi di consacrazione, insieme con i consacrati, devono giustamente essere ringraziate e circondate di manifestazione di affetto e di ammirazione.

Ma io mi permetto di chiedere che siano ancora donne che seminano stupore e sconcerto dicendo con la loro vita la verità della loro fede. Abbiamo bisogno di essere sconvolti, per scuoterci dalla rassegnazione e da quella specie di tristezza risentita, di delusioni deprimenti che ci paralizza.

Siate quelle donne che ci hanno sconvolto, non per l'agitazione dell'attivismo, non per il puntiglio dei ruoli e dei riconoscimenti. Siate in questo nostro tempo quelle donne capaci di sconvolgere perché siete le donne della fedeltà, le donne del mattino presto, le donne che parlano con gli angeli, le donne della libertà, le donne della gioia. Insomma siate consacrate!